

Santa Caterina da Bologna (Caterina de' Vigri)



Santa Caterina de' Vigri, nacque l'otto settembre del 1413 a Bologna, figlia del ferrarese Giovanni de' Vigri e di Benvenuta Mammolini. Nel 1431 prese l'abito monacale di Clarissa, nel 1456 fu nominata badessa e fu la fondatrice del Monastero del Corpus Domini. Morì il nove marzo del 1463.

*Alla sua morte cominciò subito a realizzarsi una profezia nella quale si era sentita dire dagli angeli quella che sarebbe stata la cifra della sua santità: **Et gloria eius in te videbitur**. Caterina era stata sepolta nella nuda terra **dell'orto** del convento, avvolta in un **semplice lenzuolo**. Come narrano i **registri** dell'epoca, avvennero subito eventi miracolosi: guarigioni ottenute tramite semplici preghiere e una sorta di "**misterioso splendore che si diffondeva dalla tomba**".*

*Le suore si pentirono di averla sepolta senza una cassa che ne preservasse le "**delicate membra**" e così dopo **18 giorni** dalla sua morte chiesero il permesso al loro confessore di **poterla riesumare e risepellire** con tutti i crismi.*

*Il **21 marzo** iniziarono i lavori di sterro, ma scoppiò un violentissimo temporale che durò sino all'una di notte, quando le monache si riprecipitarono nell'orto "**incuranti del buio e del fango e delle molte pozze stagnanti**" e freneticamente, con **badili e mani nude**, si rimisero a scavare per tirar fuori la Badessa prima che venisse inghiottita dal fango.*

*Con stupore si accorsero che il corpo era sempre **profumato, morbido nelle giunture e incorrotto nella carne**, a parte la faccia massacrata dagli zelanti badili.*

*La misero nella cassa pensando di **risepellirla** il giorno dopo ma la mattina il viso era miracolosamente tornato "**bianco bello e pastoso come vivo**".*

*La notizia si diffuse in città, così le monache decisero di **esporre la salma** nella loro **chiesa del Corpus Domini** (da allora detta **Chiesa della Santa**); vollero metterla **a sedere su un seggio dorato**, ma si irrigidì. La nuova Badessa allora le ordinò di sedersi, e la salma **obbedì**.*

La santa fu canonizzata il 22 maggio del 1712 da Clemente XI. Il corpo

di Santa Caterina da oltre cinque secoli è inalterato, indossa la tonaca, è con gli occhi aperti ed è situata in una ricca cappella, ma il suo corpo è visibile anche da una finestrella rotonda della chiesa, che si apre sulla cappella.

Nel pieno svolgimento dell'anno cateriniano in occasione del terzo centenario della canonizzazione (1712-2012) e del sesto centenario della nascita (1413-2013), si è svolta a Ferrara una giornata di studio sulla figura di santa Caterina Vigri, clarissa. In allegato riportiamo la cronaca di questo avvenimento:

[Dalla Corte al Chiostro Santa Caterina Vigri e i suoi scritti](#)